

## IL CASO

# Festa delle leve a Villareggia E scoppia la polemica

**Cigliano** - Se mercoledì verso mezzogiorno si noterà una lunga colonna di auto che procedono verso Villareggia, non si tratta di una nuova forma di esodo vacanziero a basso costo, ma dell'epilogo di una lunga vicenda che da settimane provoca non pochi dibattiti e confronti all'interno del paese. Il motivo è la decisione di svolgere il pranzo delle leve nel salone polivalente di Villareggia, anziché usufruire del simile polivalente ciglianesse. La decisione è stata presa dagli organizzatori della festa con queste motivazioni: «A ottobre una nostra rappresentanza ha informato il gestore del polivalente di Cigliano di voler affittare il locale per il pranzo: le leve avrebbero pagato un affitto e prenotato il servizio catering di un'azienda del torinese. Quando però dopo pochi mesi siamo tornati dal gestore per confermagli l'appuntamento, lui a sorpresa ha risposto che non poteva accettare quest'impresa di ristorazione e dunque dovevamo usufruire del servizio cate-



L'assessore Filippi

ring che gestisce lui stesso insieme al Basket Cigliano Asd. Alcuni di noi non hanno accolto queste condizioni e perciò mercoledì andremo a pranzare a Villareggia con il catering scelto da noi. Questa è una decisione paradossale e spiacevole per tutti: le leve avrebbero potuto festeggiare nel loro paese e lo stesso gestore, oltre all'affitto, avrebbe ottenuto dei guadagni dal servizio bar. Purtroppo però, questo semplice accordo non c'è stato, e a tal proposito voglia-

mo anche ricordare che il comune spende soldi pubblici per mettere a disposizione della comunità il salone polivalente».

In risposta a queste affermazioni il gestore del locale precisa: «Io sono disponibile ad affittare il salone a chiunque, in realtà ciò che mi ha spinto a rifiutare la presenza delle leve è stato il gestore del catering scelto per il servizio, che non ha i documenti necessari per garantire il rispetto delle norme di sicurezza. Dal momento che sono io ad avere la responsabilità di eventuali danni, non voglio correre rischi».

Questa discussione si è estesa anche a maggioranza e opposizione: un documento scritto del sindaco a riguardo è stato pubblicato sul notiziario comunale "Cigliano informa" di marzo. Tra i membri della giunta, che riconosce le ragioni del gestore, l'assessore Filippi conferma: «E' stata richiesta anche un'audizione al sindaco in merito, ma non si è potuto fare nulla contro quella che lui stesso ha defini-

to una "vicenda in cui sono mancate le volontà di trovare un accordo, forse per il riemergere di vecchie ruggini reciproche". Faccio presente che dopo l'incidente a San Germano, la Provincia di Vercelli ha reso più severe le norme di sicurezza in materia di servizi di catering, dunque da parte nostra comprendiamo i timori del gestore».

A queste parole ha risposto il consigliere di minoranza Paolo Campanella: «Il riferimento ai criteri i sicurezza non ha alcun fondamento, la verità è che il salone polivalente è a disposizione soltanto di qualcuno. Non mi sembra coerente la scelta dell'amministrazione di affidare un bene pubblico a un privato e lasciare che venga gestito autonomamente, limitandosi solo ad imporre un tetto alle tariffe». La festa coinvolgerà ben otto leve di Cigliano dai 25 ai 65 anni, esclusi i coscritti del 1957, che non si sono trovati d'accordo con la scelta di recarsi a Villareggia e hanno già festeggiato domenica scorsa.

**a.ce.**